



NOTIZIARIO A.I.M.

AGOSTO 2020

N° 117



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MAXIMAFILIA

www.maximafilia.it



Via Pietro Nenni,7

27010 SANTA CRISTINA E BISSONE

PAVIA – ITALIA Telef.0382-71360 e-mail: rosario.dagata@alice.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'A.I.M.

A.I.M.'s MANAGING COMMITTEE

DISTRIBUZIONE RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AI SOCI – NON IN VENDITA

La responsabilità degli articoli e dei materiali pervenuti è esclusivamente dell'autore

Sede Operativa c/o il Presidente

Consiglio Direttivo: R.D'Agata – A.Giarda- I. Greppi – J. Lavagna – M. Massetti
Gf.Poggi - A.Teruzzi

Presidente Rosario D'Agata- 27010 SANTA CRISTINA E BISSONE(PV) Via P.Nenni,7
TF.038271360 cell. 3471723323 -3317976653 e-mail: rosario.dagata@alice.it

V. Presidente: Massimo Massetti -Via Monsignor Zanetti 24- 25032 CHIARI (BS)
TF.0307100617 e- mail: massimo@massettisnc.it

Segretario e tesoriere: Italo Greppi – Via Ponte 19/G -25134 BRESCIA - TF.0302304270
e- mail: bitossi41@libero.it

Redazione Rivista: Rosario D'Agata

Gruppo realizzatore CM e Servizio Novità/Archivi CM: Massetti – D'Agata - Torcelli

Servizio Offerta – Scambio Gianfranco Poggi- Via Carradori,17 IMOLA
TF.054231855 e-mail: gianfrancopoggi@alice.it

Sito WEB , Social Network e Definizioni immagini : Rosario D'Agata

Mostre e Manifestazioni: Ignazio Lavagna: Via G. Ratto 43/17 - 16157 GENOVA
TF.0106982013 e-mail: nestor46@alice.it

Revisori dei Conti: Presidente: A.Corsini G.Airoldi - E.Greppi

Probiviri: Presidente F.Fanci R.G. Bellantoni - P.A. Moscotto

**COSA E' LA MAXIMAFILIA? E' LA REALIZZAZIONE DELLA MASSIMA CONCORDANZA
TRA FRANCOBOLLO ANNULO E CARTOLINA NEL RISPETTO DI REGOLE PRECISE
CODIFICATE ED ACCETTATE UNIVERSALMENTE**

QUOTE SOCIALI

Socio Sostenitore	€. 50
Socio Ordinario	€. 30
Socio Estero	€. 40
Socio Juniores	€. 18
Circoli ed Associazioni	€. 30

In copertina

Carnevale di Pont Saint Martin

110° anniv. celebrazione

Serie di 3 CM

Em.20-02-2020 Italia ASI I°G Pont Saint Martin

INDICE INDEX

Struttura Organizzativa	pag. II di cop.
Indice (Index)	" 1
Soci Sostenitori (<i>Supporting Members</i>)	" 1
Benvenuto ai nuovi Soci (<i>Wellcome to new Members</i>)	" 1
Lettera del Presidente (<i>Letter from President</i>)	" 2
Mostre e Manifestazioni (<i>Exhibits and Events</i>)	" 3 – 4
Linee guida FIP per la Maximafilia (<i>FIP Guide lines for Maximafilia</i>) trad. di Rosario D'Agata e Gian Carlo Torcelli	" 5 – 7
Decessi (<i>Deaths</i>)	" 7
I ritratti di Seisenegger... (<i>Saisenegger's portraits...</i>) di G. Migliavacca	" 8 – 12
Altro decesso (<i>Death</i>)	" 12
Cerco, Cedo, Scambio (<i>Wanted, Yeld, Exchange</i>)	" 12
L'autodromo di Imola e l'attività del circolo Piani (<i>Imola tracetrack and Piani circle activity</i>) di Gf. Poggi e N. Santandrea	" 13 – 15
Le CM del Vaticano (<i>The Vaitcan's MC</i>)	" 16 – 17
Raffaello Sanzio di Gian Carlo Torcelli	" 18 – 28
Le Novità d'Italia (<i>The Aim's Maximum Cards</i>)	" 29 – 31
Riepilogo delle Realizzazioni (<i>Summary of MC realized</i>)	" 32
Realizzazioni dei soci (<i>Members realizations</i>)	III – IV di cop

SOCI SOSTENITORI SUPPORTING MEMBERS

I nostri soci seguenti sono Soci Sostenitori della Nostra Associazione per il 2020 avendo versato la somma di € 50 :

Gianfranco Cambursano tessera n.315

Elvira Magnani tessera n. 803

Livio Foti tessera n.504

BENVENUTO AI NUOVI SOCI WELLCOME TO NEW MEMBERS

La redazione ed i Soci tutti danno il Benvenuto ai nuovi soci sottoindicati che sono entrati a far parte della nostra famiglia e si ringrazia nel contempo la signora Elvira Magnani per la sua attività rivolta alla ricerca di nuovi soci, di cui abbiamo un grande bisogno a causa dell'età avanzata dei soci "anziani":

Tessera n.810: Tonelli Dennis – Via Pio XI 45 – 25039 TRAVAGLIATO

e-mail: dennistonelli5@gmail.com che colleziona Cantanti e Sport

Tessera n.811: Tonelli Peter – Vicolo Orientale 2 25039 TRAVAGLIATO

e-mail: peter71tonelli@gmail.com che colleziona Papi ed Uccelli.

LETTERA DEL PRESIDENTE LETTER FROM PRESIDENT

Cari Amici,

eccomi di nuovo a voi con il nostro giornale, dopo questi mesi di isolamento. Purtroppo il Corona Virus ha procurato problemi in tutti i campi. Anche la nostra associazione non è rimasta immune. Sono mancati diversi soci a causa della pandemia, e, come potete intuire facilmente, sapete qual è la mia esortazione: impegnatevi tutti per portare nuovi soci. Vedete voi stessi che in ogni numero del giornale ci sono sempre delle "tristi notizie" e il numero delle persone che entrano a far parte del nostro gruppo è sempre inferiore a quello delle scomparse. Questo è un problema anche per tutte le altre associazioni.

Vi invito altresì a fare delle proposte per cercare di catturare l'attenzione di nuove persone, per aumentare il numero dei soci. Da parte nostra stiamo facendo i salti mortali per mantenere invariato il costo della tessera, ma abbiamo bisogno della collaborazione di tutti. E' necessario anche che tutti i pagamenti giungano per tempo, in modo da fare dei programmi. L'Associazione di Maximafilia è vostra, è nostra, ed è interesse di tutti portarla avanti se non si vuole che si vada alla fine dell'associazione. Pensate anche quanto ci rimettiamo di tasca nostra per solleciti: telefono, buste, perdite di tempo..

Il prossimo anno sarà denso di mostre e manifestazioni non solo nazionali ma anche in tutta Europa, e vi ho segnalato nella apposita rubrica quelle più importanti. Vi invito a prepararvi, e a partecipare numerosi, in modo da farci vedere: anche in questo modo si attira l'attenzione di nuovi collezionisti.

Causa la pandemia in corso (ancora non è scomparsa ma solo attenuata) le manifestazioni che segnalo sono sempre da verificare fino all'ultimo momento, quindi potrebbero anche essere annullate, spostate o trasformate in virtuali. Intanto ho cominciato a segnalarle.

Ho iniziato in questo numero della rivista la pubblicazione, in due parti, del regolamento della Maximafilia aggiornato a Bangkok nel 2018 ed approvato nel 2019 in Brasile dalla commissione della FIP. Spero di farvi cosa gradita, e credo che possa essere utile e ne facciate buon uso. Noi siamo tutti ben disponibili per eventuali spiegazioni e chiarimenti ed anche per discussioni in merito.

Anche quest'anno Poste Italiane faranno un mare di emissioni: pensate che sono programmate dall'11 Maggio a fine anno ben 67 emissioni in 7 mesi e chissà quante ancora ne aggiungeranno! In totale dall'inizio dell'anno le emissioni saranno 74. I francobolli saranno molto più di 90, se contiamo anche quelli di cui devono essere definite le quantità. Siamo ormai alla mancanza di una qualunque logica. La programmazione delle emissioni è molto approssimativa. I francobolli hanno sostituito le antiche figurine, ricordate?

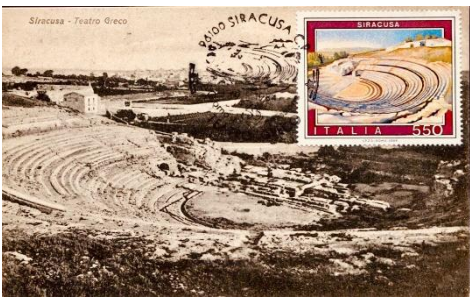
Non mi dilungo oltre, voglio augurarvi Buone Vacanze, ma soprattutto in buona salute e, mi raccomando, lontano dal "mostro".

Rosario D'Agata

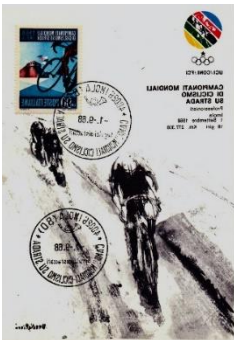
MOSTRE E MANIFESTAZIONI EXHIBITS AND EVENTS



Saluzzo : si ipotizza per fine di Settembre (era già stata programmata per lo stesso periodo,e causa pandemia niente di certo) lo svolgimento di una mostra dedicata all'Arma dei Carabinieri, per commemorare il centenario della nascita del Generale Carlo Aberto dalla Chiesa, eroe della lotta contro la criminalità e la mafia in Sicilia. L'Arma dei Carabinieri donerà alla città un monumento a lui dedicato.



Siracusa: 6-7 Novembre 2020 Organizzata dalla Unione Siciliana Collezionisti di Siracusa e dalla Federazione fra le Società Filateliche si svolgerà il 20° Campionato Nazionale di filatelia serie Cadetti sessione unica, presso Urban Center. Sono ammesse tutte le classi filateliche tranne la Letteratura Filatelica. La manifestazione è retta da uno specifico regolamento. Modalità di iscrizione, regolamento, e questioni logistiche nel sito della Federazione



Imola 1-8 Novembre 2020: Mostra ad invito storico-filatelia "Le donne nella Grande Guerra 1915-18" organizzato da CCFN "G. Piani", "Salannunziata", via F.lli Bandiera 17/A



Essen: IBRA 6-9 Maggio 2021 si svolgerà ad Essen dopo 20 anni una mostra mondiale di filatelia, organizzata dal Bunder Deutscher Philatelisten con il patrocinio della FIP e il riconoscimento FEPA. Tutte le classi sono ammesse. Informazioni e domande di partecipazione dovranno essere **inviate via email a c.manzati@virgilio.it** entro l'1-10-2020



Anzin (Valenciennes) (59) dal 21 al 24 maggio 2021- Phila - France Valenciennes 2021 Challenge Européen de Maximaphilie: Cité des Congrès, 1 esplanade des Rives créatives de l'Escaut. Si svolgerà il Challenge Europeo di Maximafilia che nel 2017 era stato organizzato in Italia, in quanto nazione vincitrice, a Sestri Levante e vinto dalla Olanda. Notizie nel sito della Maximafilia francese: www.Maximaphiles-Francais.org.



Tarvisio: la XXV Alpen-Adria prevista dal 4 al 7 Giugno 2020 è stata spostata al 2021 dal 10 al 13 Giugno causa coronavirus. E' la mostra-convegno riservata alle regioni e/o nazioni che condividono le Alpi e l'Adriatico. La manifestazione è di rango 1 e vede il riconoscimento FEPA e il patrocinio FIP ed è aperta a tutte le classi filateliche. Le domande già presentate restano tutte valide e le partecipazioni nella classe Maximafilia sono state tutte ammesse

Le collezioni saranno pubblicate anche sul portale della federazione <http://expo.fsfi.it/> a meno che l'espositore non chieda di non caricarla. Le nuove date per il completamento delle formalità (pagamenti, scansioni, invio collezioni ecc...) saranno comunicate per tempo.



Atene 19 / 22 – 11 - 2021 Si svolgerà una mostra multilaterale europea internazionale col patrocinio della FEPA e col riconoscimento FIP. Accoglierà tutte le classi filateliche compreso letteratura filatelica, Open Class, e Cartofilia. Per gli aggiornamenti invitiamo gli interessati a consultare periodicamente il sito dedicato " www. Notos 2021" Sarà una mostra molto prestigiosa, importante e di livello internazionale. Noi potremo dare notizie sul nostro

giornale compatibilmente con le date di pubblicazione.



Sibiu dal 23 al 25 Ottobre 2020 avrà luogo una Mostra Nazionale con Partecipazioni Internazionali "Un Pannello" per tutte le classi filateliche. Costo di Partecipazione €10 a pannello da 16 fogli. La mostra è organizzata dall'Associazione Filatelica della Contea di Sibiu, dal Municipio di Sibiu, dalla Biblioteca ASTRA, dalla Associazione Romena di Maximafilia "V. Neaga". Eventuali modifiche di date e di modalità di svolgimento si potranno avere secondo lo stato della pandemia.

LINEE GUIDA FIP DI MAXIMAFILIA

Traduzione a cura di Gian Carlo Torcelli e Rosario D'Agata

Le presenti Linee guida sono state approvate dalla Commissione Maximaphilia della FIPa Bangkok il 1 ° dicembre 2018 e dalla Commissione FIP di Buenos Aires il 28 agosto 2019.

In caso di controversie sulla traduzione del testo, fa fede il testo Inglese

Prima Parte

1:INTRODUZIONE

Queste Linee Guide sono state emesse dalla Commissione FIP di Maximafilia per dare una guida pratica sull'applicazione del GREV e del regolamento speciale per la valutazione dei reperti di Maximafilia SREV.

Le linee Guide hanno lo scopo di fornire una guida agli espositori e ai giurati, in merito a:

- 1 Definizione e natura della Maximafilia
- 2 Principi per la composizione di una esibizione
- 3 Giudizi delle esposizioni di Maximafilia

2:DEFINIZIONE E NATURA DELLA MAXIMAFILIA

Una esibizione di Maximafilia contiene solo cartoline illustrate che hanno una **concordanza visiva** fra i tre elementi:

- Soggetto raffigurato sulla cartolina
- Francobollo sul lato veduta della cartolina
- Annullo.

La Maximafilia si basa sulle tre concordanze: di **Soggetto**, di **Luogo**, di **Tempo**

3:PRINCIPI DI COMPOSIZIONE DELLA ESIBIZIONE

Gli elementi costitutivi (cartolina, francobollo e annullo) devono essere conformi alle seguenti regole

3.1 Il Francobollo

a. Il termine "Francobollo Postale" indica il francobollo emesso dall'operatore postale (autorità postale) designato per fornire servizi postali all'interno di un paese membro dell'UPU o territorio dipendente.

b. I francobolli personalizzati sono ammessi a condizione che siano disponibili al pubblico

c. Il francobollo deve essere valido per l'affrancatura e deve essere apposto sul lato veduta

d: I francobolli ritagliati dalla cancelleria postale sono ammessi solo se l'autorità postale emittente ne permette l'uso.

e:Non sono ammessi:

- francobolli postali
- pre-obliterati
- segnatasse
- i francobolli che violano il codice filatelico etico dell' UPU
- francobolli ufficiali esclusi quelli disponibili al pubblico (Nazioni Unite, UNESCO, Consiglio d'Europa)
- francobolli stampati on-line da un cliente

f: I francobolli emessi da operatori postali autorizzati dal Governo di un paese sono ammessi.

g: Soltanto un francobollo si dovrebbe trovare sul lato veduta della cartolina

h: Prima del 1978, quando fu approvato lo Statuto Internazionale della Maximafilia, sono consentiti più francobolli se uno di essi è concordante con l'immagine della cartolina.

i se un francobollo ha soggetti multipli, secondari o parziali ogni soggetto deve, per quanto possibile, essere trattato separatamente

j: Il francobollo (o il foglietto cui appartiene, se è attaccato alla cartolina) non deve superare un quarto dell'area della cartolina.

k: quando lo stesso soggetto è distribuito su più francobolli uniti, la serie può apparire su una singola cartolina. Ma quando un soggetto viene mostrato su uno dei francobolli uniti, solo quello su cui il soggetto trattato è illustrato deve essere apposto sulla cartolina.

l: L'uso di un francobollo erogato da distributore automatico, è ammesso sul lato della veduta della cartolina

m: Per uno specifico soggetto, l'ordine di preferenza è:

- . Francobollo emesso nel programma filatelico dell'operatore postale designato (autorità postale) se si tratta di soggetto principale o soggetto secondario facilmente identificabile.
- . Francobollo personalizzato
- . Francobollo di un operatore autorizzato (autorizzato dall'autorità postale).

3.2 La cartolina illustrata

a Le sue dimensioni devono essere conformi alle dimensioni accettate dall'UPU. Tuttavia, solo cartoline quadrate o rettangolari disponibili sul mercato sono accettate, purché le loro dimensioni ne consentano due per pagina A4. Le cartoline non possono essere ridotte nelle dimensioni.

b l'immagine deve offrire la migliore concordanza possibile col soggetto del francobollo o con uno di essi se sono diversi

c: Sono proibite le cartoline che riproducono completamente il francobollo cioè con perforazione, valore nominale e nome del paese.

d: la cartolina deve enfatizzare il soggetto del francobollo. Le cartoline possono avere margini ed un testo direttamente collegato con il soggetto della cartolina maximum

e: Le cartoline vecchie possono avere un'area per la corrispondenza dalla parte dell'illustrazione. Con eccezione di queste cartoline, più grande è l'immagine meglio è.

f: La cartolina dovrebbe essere in vendita, per quanto possibile, prima dell'emissione del francobollo.

g: Non sono ammesse cartoline con più immagini o ologrammi

h: I seguenti oggetti non possono essere utilizzati per le cartoline maximum: collage, ritagli, fotografie private su carta fotografica, fotocopie a colori o in bianco e nero, fotomontaggi, disegni, documenti appositamente ideati per l'emissione filatelica, da stampare privatamente su carta fotografica grazie ad un computer

3.3 L'annullo

a: L'annullo deve essere apposto dal servizio postale autorizzato

b: Il disegno pittorico dell'annullo e / o del testo, così come il luogo dell'annullo dovrebbero avere un legame con il soggetto del francobollo e della cartolina o con lo scopo dell'emissione (evento, attività di beneficenza, tema della serie).

c: Gli annulli effettuati dai servizi filatelici sono ammessi a condizione che sia realizzata la concordanza di luogo.

d: Gli annulli effettuati dal servizio filatelico di piccoli Paesi col solo nome del paese sono ammessi.

e: Più stretta è la connessione fra il soggetto e l'immagine e/o il testo di un annullo figurato migliore è la concordanza.

f: Gli annulli ordinari senza illustrazione sono validi purché mostrino il nome della località dell'ufficio postale e la concordanza del luogo sia rispettata

g: L'annullo deve essere applicato entro il periodo di validità del francobollo ed il più vicino possibile alla data di emissione.

h: L'annullo con il nome dell'ufficio postale e la data deve essere leggibile.

i: Deve essere completo e legare il francobollo alla cartolina. Questo vale per gli annulli manuali ed anche per gli annulli meccanici.

3.4 Classificazioni delle esposizioni

Le esposizioni di Maximafilia si possono classificare per:

a: Paese o gruppi di Paesi con collegamenti geografici, storici o culturali. Generalmente deve essere evitato l'ordine cronologico di emissione.

b: Campo o studio specializzato

c: Tema.

3.5 Le Cartoline Maximum “varianti”

In questi tre tipi di esposizioni le Cartoline Maximum “varianti” possono essere simultaneamente mostrate: Cartoline Maximum con lo stesso francobollo applicato su differenti supporti, con annulli diversi ma sempre rispettando le regole della concordanza.

. Se l'esposizione non tratta esclusivamente Cartoline Maximum “varianti” il loro numero deve essere limitato in modo da evitare uno squilibrio nella esposizione o una mancanza di materiale.

. Due Cartoline Maximum “varianti” per quadro esposto sono considerate normalmente un massimo.

. Una data diversa sull'annullo dello stesso tipo non è sufficiente a fare una Cartolina Maximum “variante”.

3.6 Introduzione o Pagina Iniziale

Una introduzione o pagina iniziale deve essere la prima pagina della esibizione. Deve contenere:

. Il titolo dell'esibizione

. Una breve, puntuale e rilevante spiegazione dell'argomento

. Descrizione dello scopo dell'esibizione

. Descrizione dei confini dell'esibizione

. Piano della struttura dell'esibizione – Capitoli, sezioni ,ecc- piuttosto che una descrizione “frame by frame” o “pagina per pagina” Una tavola di contenuti o una descrizione letterale non è un piano soddisfacente.

. Elenco di ricerche personali dell'espositore sul soggetto (con riferimento ad articoli o letteratura)

4. Criteri di giudizio delle esibizioni di Maximafilia

Le esibizioni di Maximafilia dovrebbero essere giudicate da giurati accreditati di Maximafilia (GREX sct. V) Nel giudicare una esposizione di Maximafilia, la giuria userà i seguenti criteri generali (rif. GREV art. 4.2)

1. Trattamento	20 punti (ref. GREV, art.4.5)
2. Importanza filatelica	10 punti (ref. GREV, art. 4.6)
3. Conoscenza filatelica, studio personale e ricerca	35 punti (ref. GREV, art. 4.7)
4. Condizioni	10 punti (ref. GREV, art. 4.8)
5. Rarità	20 punti (ref. GREV, art. 4.8)
6. Presentazione	5 punti (ref. GREV,art. 4.9)

TOTALE 100 punti

Una triste notizia: è deceduta **Tecla Percussi** nostra socia, e moglie del nostro socio Luciano Sanguinetti anche lui deceduto qualche mese fa; avevano organizzato diverse manifestazioni . Si conclude così la vita terrena e filatelica di due soci molto attivi,competenti e attaccati alla Maximafilia; alla famiglia le più sentite condoglianze.

Altra triste notizia: è deceduto il nostro socio **Giuseppe Altomare** molto attivo abile realizzatore ed innamorato della Maximafilia; aveva collaborato con molta intelligenza con il nostro caro ed indimenticato Vincenzo Scicutella. Alla famiglia giungano le condoglianze della Maximafilia tutta.

Ennesima triste notizia: è deceduto il nostro amico ed amico della Maximafilia il vicepresidente del Circolo Filatelico Salernitano **Giuseppe Preziosi**, valente e competente filatelista. Giungano le condoglianze ai componenti del Circolo e alla famiglia da parte della Maximafilia tutta.

I RITRATTI DI SEISENEGGER SEDUSSERO GLI ASBURGO E IL LORO IMMENSO IMPERO

SEISENEGGER'S PORTRAITS SEDUCED THE HABSBURG AND THEIR IMMENSE EMPIRE

di Giorgio Migliavacca

Sin dai giorni dell'Impero Romano il ritratto dell'Imperatore utilizzato per le sue monete trasudava potere, sovranità assoluta, legittimità, prestigio, fascino e risolutezza; copie del ritratto ufficiale erano inviate alle varie zecche imperiali e provinciali per garantire uniformità ed efficacia dell'immagine.



Fig.1 Il ritratto di Carlo V eseguito da Seisenegger nel 1532 utilizzato per l'emissione austriaca e lussemburghese di un foglietto incorporante un francobollo posizionato sul busto dell'Imperatore. La maximum qui riprodotta è stata realizzata con una cartolina edita dal museo Viennese che ospita il dipinto; il francobollo è annullato con un timbro primo giorno d'emissione concordante.

La personificazione del potere, anche se da un'immagine era alquanto seducente e produceva notevole ammirazione e sottomissione più o meno conscia. Ambizione, vanità, una dose non indifferente di narcisismo e l'importanza decisiva di un'immagine imperiale che potesse impressionare gli alleati e i sudditi su entrambe le sponde dell'Atlantico e puranco i nemici e detrattori sono gli ingredienti principali di questa storia.

Le immagini di Carlo V utilizzate per la creazione di francobolli spesso provengono da ritratti di Tiziano, Seisenegger, Rubens, Cranach, van Orley, de la Cruz e altri artisti contemporanei e non; in alcuni casi il ritratto ad uso filatelico è una rielaborazione moderna di quanto immortalato da detti maestri della pittura.

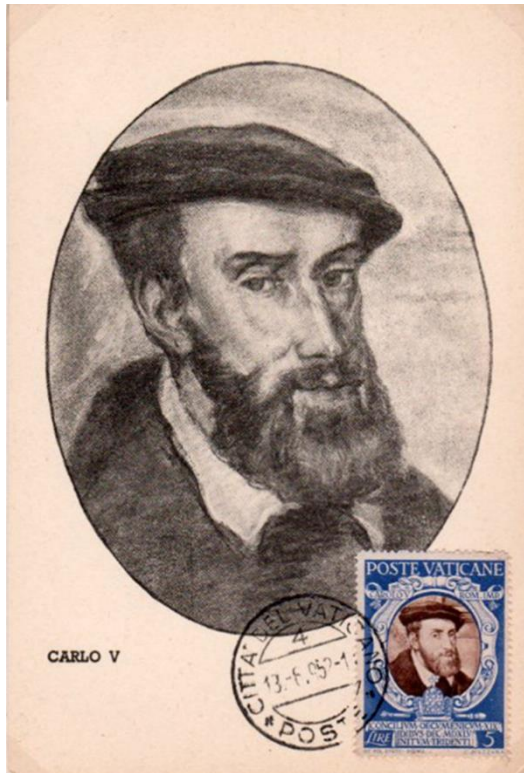


Fig.2 L'annullo del giorno d'emissione (8 novembre 2019) usato a Vienna raffigura un giovane Carlo V.

L'8 novembre 2019 le poste del Lussemburgo e dell'Austria hanno celebrato congiuntamente Carlo V con l'emissione di un foglietto raffigurante un famoso ritratto dell'Imperatore eseguito da un pittore austriaco.

Jakob Seisenegger nacque nella regione nord-orientale del suo paese nel 1505; nel 1530 o appena prima sposò Susanna Tscherte, figlia di un affermato costruttore. Da quel poco che sappiamo sui primi passi della sua carriera possiamo dedurre che iniziò come

miniaturista e poi si aggregò alla Scuola del Danubio o ne fu influenzato; la prima considerevole committenza si concretò nel 1530 con un quadro per l'Arciduca d'Austria Ferdinando I, fratello di Carlo V. L'anno seguente, all'età di 26 anni, Jakob diventava pittore di corte dell'Arciduca con un compenso annuo di 60 fiorini. Il suo talento era rimarchevole al punto d'attrarre il patrocinio di altri Asburgo compresa la prole e la moglie di Ferdinando, l'Arciduchessa Anna. Come pittore di corte,



Seisenegger doveva seguire il suo sovrano in ogni suo spostamento, questa incombenza e altri impegni lo portarono a viaggiare frequentemente per giungere in Italia (1532), Praga e Brno (1531 e 1543-44), Ratisbona (1532), Vienna e Innsbruck (1531-32), i Paesi Bassi e la Spagna (1538-39), Augusta (1530, 1541 e 1550) e Norimberga (1543).

Nel 1519 Carlo V fu eletto Re dei Romani dopo aver dato generose tangenti ai feudatari elettori con fondi provenienti da un prestito colossale dei Fugger, i grandi banchieri europei con quartier generale e una compagnia di corrieri postali tutta loro ad Augusta.

La corona di Re dei Romani veniva posta sul capo del monarca designato come Imperatore del Sacro Romano Impero; quest'ultimo titolo era conferito al momento dell'incoronazione officiata dal Papa.

Nel caso di Carlo V l'incoronazione fu eseguita da Clemente VII (de' Medici) ed ebbe luogo a Bologna il 24 febbraio 1530, ovvero la data del compleanno del nuovo imperatore che, peraltro, fu l'ultimo Imperatore del Sacro Romano Impero ad essere incoronato da un Papa.

I tedeschi stentaronο ad accettare Carlo V come leader ma la sua autorità prese quota dopo la storica Battaglia di Pavia del 24 Febbraio 1525 mai celebrata filatelicamente in Italia ma di rilevanza enorme; non solo l'esercito francese venne decimato, una grossa fetta dell'alta aristocrazia se ne andò pur'essa: a coronare la vittoria fu la cattura e

Fig.3 In questo ritratto del 1548 si può chiaramente notare che Tiziano si era deciso di consegnare ai posteri l'immagine reale dell'Imperatore; il francobollo da 5 lire facente parte della serie emessa nel 1952 dal Vaticano per celebrare il quarto centenario del Concilio di Trento propone un ritratto leggermente riadattato filatelicamente eseguito nel 1548 da Tiziano durante il suo soggiorno alla corte imperiale di Augusta. Nel suo libro "Ordine Mondiale", Henry Kissinger fece un commento su questo ritratto: *"Gli sforzi per completare le aspirazioni inerenti alla sua posizione andavano oltre le capacità di un singolo individuo. Questo ritratto eseguito nel 1548 da Tiziano e conservato alla Alte Pinakothek di Monaco [di Baviera] rivela il tormento di un'eminenza che non può raggiungere la realizzazione spirituale o manipolare le ... leve del dominio egemonico."*

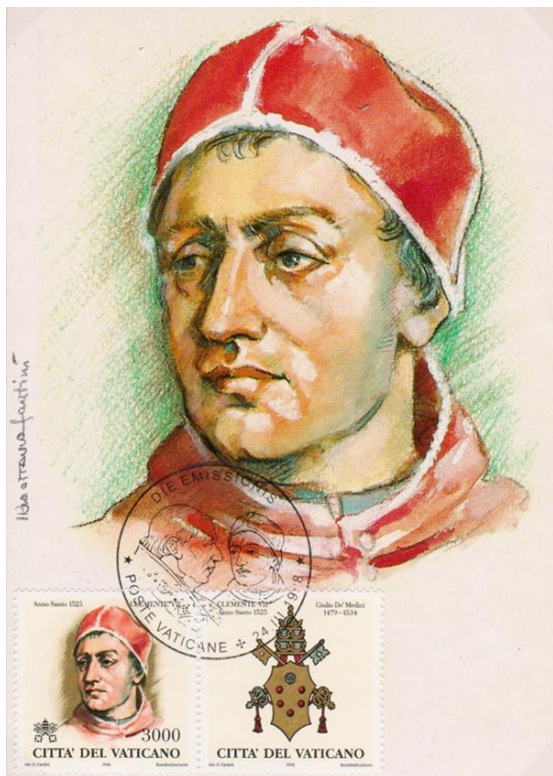


Fig. 4 Questo francobollo del 1998 emesso dal Vaticano fa parte della prima serie commemorante i Papi degli Anni Santi e raffigura Clemente VII; la bandelletta orizzontale a destra riproduce lo stemma del Pontefice che aveva incoronato Carlo V con la Corona Ferrea a Bologna nel febbraio 1530. Questo successore di Pietro, figlio naturale di Giuliano de' Medici (poi legittimato), divenne Arcivescovo di Firenze e il 19 novembre 1523 fu eletto Papa. Durante il tragico Sacco di Roma del 1527 Clemente VII si trincerò nel Castel Sant'Angelo; il 5 giugno dello stesso anno fu imprigionato. Carlo V fece del suo meglio per alleviare i ricordi delle atrocità sofferte dal Papa, dalla sua curia e dai romani; tali sforzi comprendevano rimborsi per i danni subiti. Su questo tracciato si arrivò ad una riconciliazione che spianò la strada per l'incoronazione a Imperatore di Carlo V in quel di Bologna. Il francobollo applicato sulla maximum è annullato con timbro del giorno d'emissione opportunamente concordante.

l'imprigionamento del re dei francesi Francesco I. La straordinaria sconfitta dei francesi e loro alleati confermava la possanza militare degli Asburgo e al tempo stesso stabiliva il controllo imperiale dei contestati territori del settentrione italiano.

Carlo V era assunto al ruolo di difensore della pace e della fede, mentre al tempo stesso andava ampliando il suo impero con le nuove colonie del Centro e Sud America. Durante la sua vita il più grande monarca della sua epoca, sul cui impero "non tramontava mai il sole", fu invischiato in conflitti con la Francia e impelagato con una grande gatta da pelare nota come la Riforma di Martin Lutero, assai più complessa in quanto generava instabilità politica, sociale e religiosa nell'impero asburgico.

Nel 1556 passò la sua corona e relative cariche e territori al figlio Filippo II. Il fratello Ferdinando era diventato Arciduca dell'Austria fin dal 1521 e per buona pace familiare nel 1531 fu eletto Re dei Romani che dopo la morte di Carlo nel 1558 verrà incoronato Imperatore del Sacro Romano Impero.

Il ritratto di Carlo V eseguito magistralmente da Seisenegger nel 1532 a Bologna ci mostra il sovrano con uno splendido cane da caccia; questo dipinto colpì l'Imperatore che ebbe modo di posare per esso. Parecchie fonti suggeriscono che Tiziano fu convocato da Carlo V con l'ordine d'eseguirne una copia. A breve distanza l'Imperatore offrì a Jakob condizioni speciali ed un compenso annuo di 200 fiorini come pittore di corte; tuttavia Seisenegger preferì restare al servizio di Ferdinando anche se con una paga meno generosa.

Alcuni critici hanno rilevato che il ritratto-copia eseguito da Tiziano Vecellio tende a ridurre le spigolosità facciali accentuate dalla mandibola sporgente tipica della dinastia asburgica; invece Seisenegger nei suoi vari

ritratti dell'Imperatore si è affidato ad un approccio più realistico e quindi meno suadente. I fatti sembrano dare ragione ai critici: infatti non si può sottacere che per Tiziano dopo la prima committenza di Carlo V ne seguirono molte altre, mentre il ritratto realizzato a Bologna da Seisenegger fu l'ultimo lavoro da lui eseguito per l'Imperatore.

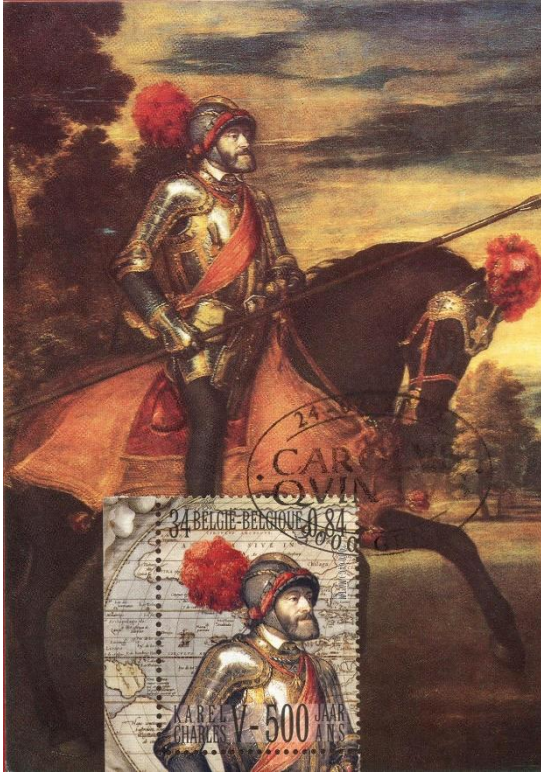


Fig. 5 Il 24 Febbraio 2000 il Belgio emise un foglietto dedicato a Carlo V utilizzando un famosissimo ritratto equestre di Tiziano raffigurante il grande monarca dopo la vittoriosa battaglia contro i Protestanti a Mühlberg il 24 Aprile 1547. Il quadro si trova al Museo del Prado di Madrid ed è ritenuto uno dei migliori di Tiziano. Da diversi anni il grande pittore si era guadagnata la fiducia assoluta di Carlo V diventando il ritrattista ufficiale dell'imperatore. La cartolina maximum reca il francobollo facente parte del foglietto summenzionato con annullo primo giorno usato a Gand, capitale delle Fiandre. [BF 81, Yvert 2888]

Queste osservazioni assumono gradazioni ironiche quando si dovesse tener conto dei raggugli non interamente accurati di quanto accadde nel 1530 quando, a Bologna, Carlo conobbe il pittore veneziano presentatogli da un Federico Gonzaga che pensava di fare un favore all'Asburgo.

Dalle cronache si apprende che quest'ultimo non era entusiasta dei quadri di Tiziano che aveva avuto l'opportunità di vedere; quando il Gonzaga gli suggerì caldamente di met-terlo alla prova con una ritratto di "Sua Maestà". Carlo tirò fuori dal taschino uno scudo.

Questo pettegolezzo era stato comunicato dall'ambasciatore del Duca di Urbino in una famosa lettera inviata al suo signore assieme ad altri dettagli speciosi ma esilaranti; un collega dell'ambasciatore gli aveva confidato che "[il Gonzaga] per parte sua scodellava 150 scudi" (somma adeguata a quei tempi per un artista rinomato quale il Vecellio); questa mossa era imputabile al grande imbarazzo sofferto dal Duca di Mantova "e tanto dolevasi [l'altro] oratore che la suddetta Maestà non paga più di due scudi a qualsiasi femmina che va a letto con lui."

Il ritratto del 1532 eseguito dal pittore austriaco ci mostra l'Imperatore che indossa un cappotto elaborato e brache flessibili di panno riccamente intessuto. In questo ritratto Carlo ha sul petto l'obbligatorio ordine del vello d'oro, i suoi occhi sporgono, le labbra sono piuttosto sensuali, il peso del corpo è posizionato sulla gamba sinistra conferendo un aspetto maestoso all'imperatore.

La posizione imperiale dell'Asburgo è ulteriormente sottolineata dal ricco bavero di pelliccia del suo cappotto. Indossa anche un doppietto color oro con la parte anteriore aperta, decorato con sottili corde in un intricato disegno a fogliame su entrambi i lati dell'apertura frontale e con due o più fasce decorative leggermente più distanti su

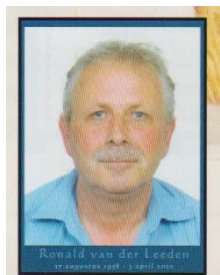
entrambi i lati. Queste due (o più) fasce hanno l'aspetto di un disegno a nodo intrecciato alternato a una corda.

Nel corso degli anni l'Imperatore chiese a Seisenegger copie dei suoi ritratti; questa era prassi ordinaria per un Carlo V che voleva essere sicuro che la migliore immagine del sovrano era in piena vista nelle capitali del suo impero. Il dipinto utilizzato per il foglietto emesso da Lussemburgo e Austria fa parte della collezione del Kunsthistorisches Museum, Vienna, fin dal 1868. La sua provenienza è stata tracciata in quel di Praga nel 1685.

Una fattura del 1535 per complessivi 629 fiorini presentata da Seisenegger alla segreteria dell'Arciduca rivela che il pittore di corte tra il 1530 e 1532 aveva dipinto non meno di quattro ritratti aggiuntivi a figura intera dell'Imperatore; solo uno di questi pare sia stato rintracciato finora.

Seisenegger era un artista molto occupato; egli dipinse ritratti di altri membri della famiglia degli Asburgo oltre a quelli per i nobili della Boemia, i membri dell'onnipotente dinastia dei Fugger e gli esponenti della nobiltà e alta borghesia Viennese.

Nel luglio 1550, quando il Re Ferdinando I trasferì la corte ad Augusta, Seisenegger lo seguì. Nel 1558, Ferdinando concesse al suo pittore preferito uno stemma mirabile e un titolo nobiliare. Pochi anni dopo, nel 1561, Jakob decise di lasciare Vienna dove aveva una casa di sua proprietà fin dal 1540 per trasferirsi stabilmente a Linz dove morì il 12 marzo 1567. La sua salute si era gradualmente deteriorata dal 1548 in avanti; ad aggravare la situazione erano le preoccupazioni finanziarie per la sua famiglia e i suoi viaggi al seguito della corte reale. Finalmente, nel 1549 gli furono rimessi i lungamente attesi pagamenti arretrati; nondimeno, i ritardi cronici dei pagamenti della Cassa del Tesoro rimasero un assillo costante per i due successivi decenni.



Ennesima triste notizia: Ronald Van der Leeden è rimasto vittima del covid-19. Vincitore con Edward Froom del Challenge Maximalia del 2017 di Sestri Levante. Collezionista attento e molto fine, aveva tenuto alto in diverse occasioni il prestigio della Maximalia Olandese vincendo diverse competizioni internazionali. Realizzatore e vincitore della Maximum più bella del mondo nel 2004 e nel 2015. Alla famiglia ed alla Maximalia Olandese vanno le più sentite condoglianze da parte della Maximalia Italiana tutta.

CERCO – CEDO – SCAMBIO WANTED – YELD – EXCHANGE.

Cerco CM dei monumenti della Liguria rivolgersi AIM tessera n.409 oppure telefonare al numero 3288850401.

Cerco CM di Heildrich – Porrtareei Nakato e Hiei – Aerei Zero, Junkers Ju 87, scrivere AIM tessera n.648 oppure telefonare al numero 3471723323

L' AUTODROMO DI IMOLA E L'ATTIVITA' DEL CIRCOLO PIANI

IMOLA RACETRACK AND PIANI CIRCLE ACTIVITY

di Gianfranco Poggi e Nevio Santandrea

I^a Parte

L'autodromo di Imola fu inaugurato nel 1953; è uno dei pochi circuiti in cui si corre in senso antiorario (fig.1). Nel 1970 gli fu dato il nome di Autodromo Dino Ferrari, in memoria del figlio di Enzo Ferrari; dopo la morte di questi nel 1988 si chiamò Autodromo Enzo e Dino Ferrari (fig.2). Durante gli anni Cinquanta ci furono soprattutto gare di motociclismo; dal 1954 fino al 1973 ci fu la "Coppa d'Oro Shell", una gara internazionale seguita sempre da un grande pubblico, con la costante partecipazione dei più grandi campioni; poi ci fu il Gran Premio delle Nazioni fino al 1988 (figg.3- 4 -5 - 6).

Nel 1963 fece la sua comparsa la F.1, anche se la gara non era valida per il campionato mondiale: la vittoria fu del grande Jim Clark (fig.7). Tuttavia, perché si arrivasse alla stagione della F.1 dovettero passare parecchi anni, anche per le carenze dell'autodromo. Poi, soprattutto per la volontà di Enzo Ferrari, il circuito fu dotato di strutture all'altezza: chiusura totale al traffico dell'impianto, nuove tribune, una nuova torre, nuovo asfalto. Così nel settembre del 1979 ci fu il Gran Premio Dino Ferrari, tuttavia gara non valevole per il campionato del mondo, cosa che avvenne l'anno dopo col Gran Premio d'Italia. Dal 1981 al 2006 Imola ospitò ininterrottamente il Gran Premio di San Marino di F.1, vale a dire 26 gare valide per il campionato del mondo. In questi anni nell'autodromo si esibirono i più grandi campioni; ne mostriamo alcuni, i più famosi (figg. 8/14).

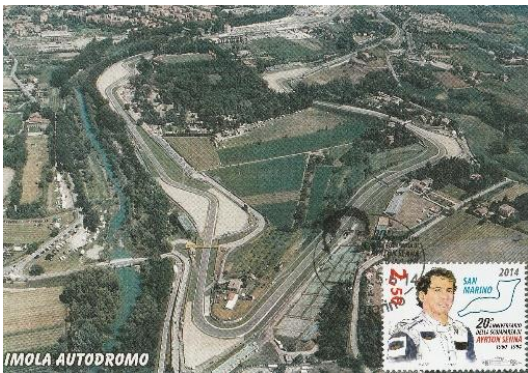


Fig.1- Autodromo di Imola (sogg. sec.).
Em. San Marino Ventennale morte di Ayrton Senna 5-6-2014 -ASI 1°G. Ed. priv. (cartolina non ammessa dal Regolamento perché priva di conc. di luogo).

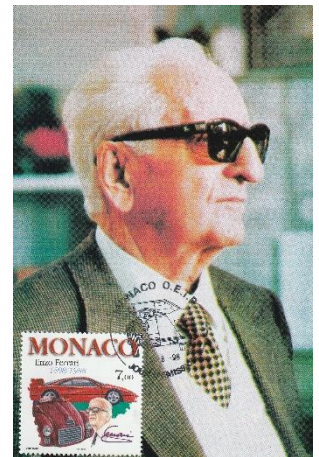


Fig.2 Enzo Ferrari-
Em. Monaco 14-8-1988
ASI. 1°G.
Ed. priv.



Fig.3 Pilota dei primi Anni Cinquanta.
Em. San Marino 28-8-1954
Propaganda per lo sport.
AS 2-6-1955.
Ed. priv.

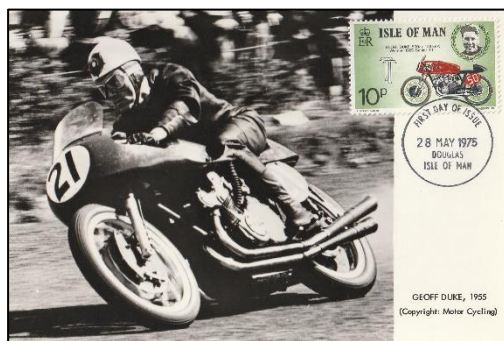


Fig.4 Geoff Duke su Gilera
Em. Man Vincitori del Tourist Trophy
28-5-1975
AS 1°G Douglas
Ed. priv.



Fig.5- Mike Hailwood.
Em. Man Vincitori del Tourist Trophy
29 -5-1974
AS 1°G Douglas
Ed. Motor Cycle.

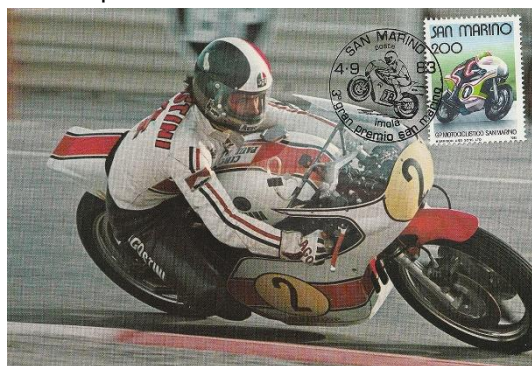


Fig.6- Pilota (nel supporto Giacomo Agostini)
Em. San Marino G.P. Motociclistico di San
Marino ASI TR Uff. distaccato Imola 3 G.P.
San Marino 4-9-1983- Ed. Fotocelere.



Fig.7- Jim Clark su Lotus
Em. Monaco 19-2-2018
ASI TR 1°G
Ed. priv.



Fig.8-Partenza Formula 1
Em. San Marino 20-4-1983 Gran Premio
Formula 1-ASI TR- Uff. Dist. Imola 1-5-1983.

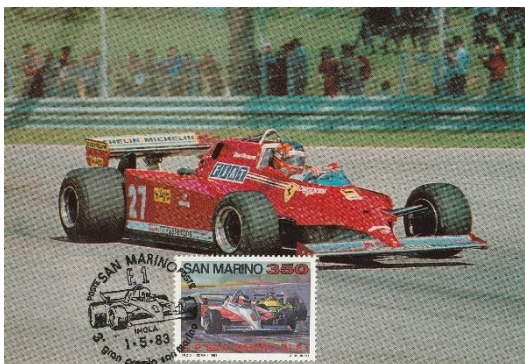


Fig.9- Villeneuve su Ferrari
Em. San Marino 20-4-1983 G.P.
Formula 1- ASI TR 1-5-1983.



Fig. 10- Jody Schekter
Em. San Marino - 50 anni di
Ferrari 11-2-1998- ASI 1°G. TR
Ed. Iori

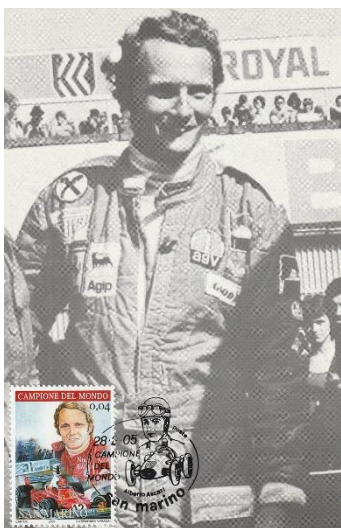


Fig.11- Niki Lauda
Em. San Marino 28-2-
2005- La Ferrari. ASI
1°G. Ed. Iori.



Fig. 12-Alain Prost su Ferrari-
Em. Ungheria G. P. Ungheria di
Formula 1- 5-7-2010. ASI 1°G
Budapest. Ed. priv.



Fig.13- Jody Schekter su Jaguar.
Em. Ungheria 3-8-2006 -Ventesimo
G. P. d'Ungheria- ASI 1°G
Ed. Jaguar.



Fig. 14- Arrivo trionfale della Ferrari di
Michael Schumacher- Em. San Marino
La Ferrari Campione del mondo 2000-
10-1-2001- ASI 1°G. TR Ed. priv.

CM DELLA CITTA' DEL VATICANO VATICAN'S MAXIMUM CARD

Progetto di catalogazione di tutte le Cartoline Maximum realizzate con i francobolli dello Stato Città del Vaticano dal 1929 ad oggi – N° YVERT (ove esiste)- XXXlelenco a cura di Gianfranco Poggi – Anno 1977



Sarcofaghi Paleocristiani (250-350 d.C.)
Creazione del genere umano
Em.9-12-77 SCV Ann.I°G SCV
Ed. Private



Sarcofaghi Paleocristiani (250-350 d.C.)
Tre giovani nella fornace
Em.9-12-77 SCV Ann.I°G SCV
Ed. Private



Sarcofaghi Paleocristiani (250-350 d.C.)
Adorazione dei Magi
Em.9-12-77 SCV Ann.I°G SCV
Ed. Private



Sarcofaghi Paleocristiani (250-350 d.C.)
Cristo resuscita Lazzaro
Em.9-12-77 SCV Ann.I°G SCV
Ed. Private



Sarcofaghi Paleocristiani
(250-350 d.C.)
Il Buon Pastore
Em.9-12-77SCV
Ann.I°G SCV-Ed. Private

Sarcofaghi Paleocristiani
(250-350 d.C.)
Il Buon Pastore
Em.9-12-77SCV
Ann.I°G SCV-Ed. Private



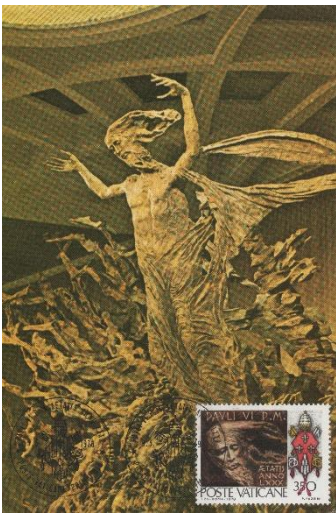


Quarto Centenario della nascita di Rubens. La Madonna col pappagallo di Rubens. Anversa- Museo delle Belle Arti- ASI 1° G 9-12-1977
Ed. Museo di Anversa

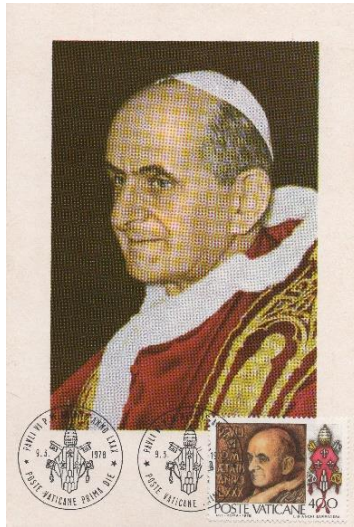


IV Centenario della nascita di Rubens. Autoritratto Kunst-historisches di Vienna. ASI 1°G. TR 9-12-1977

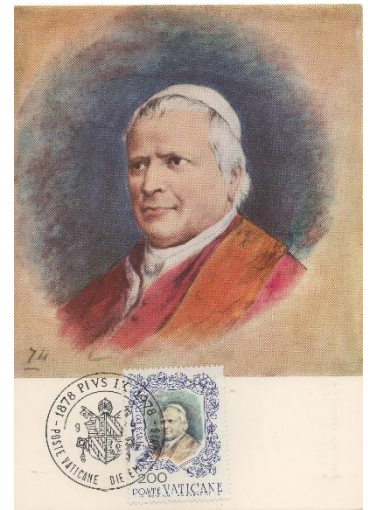
ANNO 1978



80° Genetliaco di Paolo VI
Cristo Risorto di Pericle Fazzini. AS 1°G. 9-3-1978.
Ed. Roma



80° Genetliaco di Paolo VI
AS 1°G. 9-3-1978
Ed. Roma



Centenario della morte di Pio IX- Suo Ritratto. ASI 1°G. 9-3-1978. Ed. 3 stelle



Centenario della morte di Pio IX- Stemma del Papa. ASI 1°G. 9-3 1978-
Ed. La Rocca.

RAFFAELLO SANZIO

di Gian Carlo Torcelli

Raffaello Sanzio (fig. 1) nacque il 6 aprile del 1483 nella città di Urbino.

Dopo tanti anni è stata accettata l'identità di Raffaello all'interno di questo ritratto, grazie ai controlli incrociati effettuati su tutta la produzione del Sanzio e che hanno permesso di scoprire uomini con fattezze somiglianti sia all'interno della **"Scuola di Atene"** che nell'affresco **"Cacciata di Eliodoro dal Tempio"**. Differentemente dalla tradizione, il busto del soggetto è girato di tre quarti, e con lo sguardo fissa direttamente lo spettatore. Raffaello è vestito completamente scuro e questo delinea perfettamente il suo contorno ed anche dà maggior luminosità e risalto alla sua pelle.

A livello estetico, il soggetto porta i capelli lunghi e presenta un volto ovale e giovane, privo di imperfezioni.

Il padre, Giovanni Santi, anch' egli pittore, lo incoraggiò a studiare le opere di Piero della Francesca che aveva realizzato ad Urbino alcune tra le sue opere più belle. Raffaello cominciò così a studiare il disegno e la prospettiva; il padre, accortosi della sua bravura, gli cercò un maestro migliore: il Perugino. Nella bottega del Maestro assimilò la grazia tipica delle sue opere e insieme il gusto decorativo del Pinturicchio.

La Pala di Brera o Pala Montefeltro (fig. 2) (*Sacra Conversazione con la Madonna col Bambino, sei Santi, quattro Angeli e il donatore Federico da Montefeltro*), è un'opera di Piero della Francesca, tempera e olio su tavola, databile al 1472, e conservata nella Pinacoteca di Brera a Milano, che le dà il nome.

La Madonna col Bambino in trono tra i Santi Giovanni Battista e Sebastiano (un particolare in fig. 3) è un dipinto a olio su tavola di Pietro Perugino, firmata e datata 1493 e conservata nella Galleria degli Uffizi a Firenze.

L'Adorazione dei pastori (fig. 4) è un dipinto murale, eseguito tra il 1500 e il 1501, ad affresco, dal pittore Bernardino di Betto, detto il Pinturicchio (1425 ca. -1513), conservato nella parete centrale della Cappella Baglioni (o "Cappella Bella") nella Chiesa Collegiata di Santa Maria Maggiore a Spello (PG). La scena del dipinto è ambientata nel prato davanti alla capanna, che, grazie alle due colonne e alla prospettiva, assume proporzioni grandiose.

A diciassette anni, Raffaello lasciò la bottega del Perugino con il titolo di "Magister" che gli diede il permesso di esercitare l'attività di pittore. Di bell'aspetto, amabile, educato e raffinato quanto ambizioso, egli seppe coniugare uno straordinario talento con una signorilità innata e una spregiudicatezza gentile che gli assicurarono, in pochi anni di carriera, una fortuna professionale con pochi precedenti. Durante gli anni fiorentini, Raffaello dipinse alcune splendide Madonne con Bambino. **Le Madonne raffaellesche**, oggettivamente bellissime, sono forse fra le più conosciute, ammirate e riprodotte dell'intera storia dell'arte occidentale. Si caratterizzano per la **straordinaria eleganza formale**, per l'equilibrio della composizione, per la **profonda serenità** emanata dai personaggi rappresentati. Maria è sempre pacata, materna e dolcissima.

Nel primo periodo della sua attività Raffaello realizzò alcune opere per Città di Castello: la *Pala del Beato Nicola da Tolentino* e la *Crocifissione Mond* (fig. 5) che si trova alla National Gallery di Londra. La *Crocifissione Mond o Gavari* è un dipinto a olio su tavola

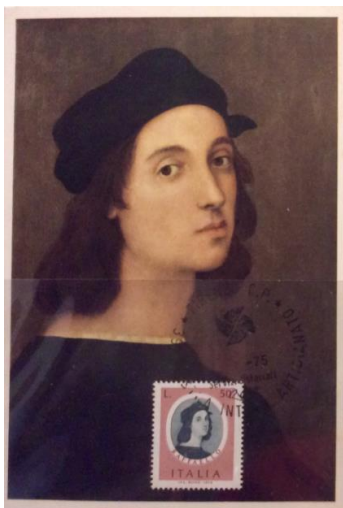


Fig.1 Raffaello- Autoritratto
Em. 25.5.1974 Italia
Ann. 1975 Firenze
Ediz. non indicata

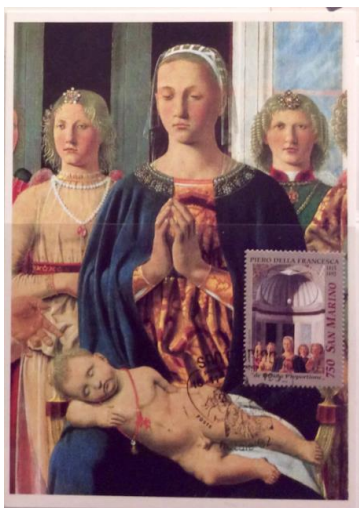


Fig.2 Sacra Conversazione
Em. 16.11.1992 San Marino
ASI 1° G San Marino
Ediz. Martello-Milano



Fig.3 La Vergine - Perugino
Galleria degli Uffizi
Em. 31.12.1954 Italia
Ann. 1°G Firenze
Ediz. Eliocromia Zacchetti -
Milano



Fig.4 Pinturicchio - Natività
Spello – Cappella Baglioni
Em. 18.10.1997 Italia
ASI 1° G Spello
Ediz. Pro Spello

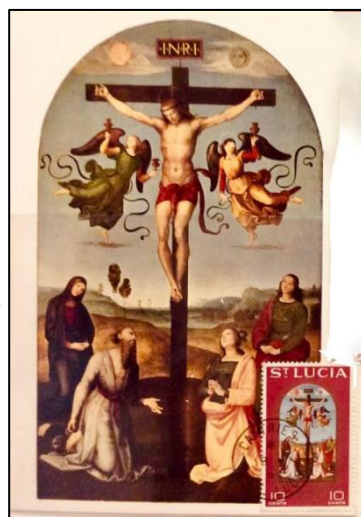


Fig.5. Crocifissione Mond
Em. 1968 St. Lucia
Ann. 25.3.1968 Castries
Ediz. Partridge Printers
(Leeds) Ltd



Fig.6 Annunciazione Pala Oddi
Em. 10.11.2005
ASI. 1° 19.11.2005 Vaticano
Ediz. Geoprogram

databile al 1502-1503. In quest'opera si nota ancora qualche influenza della pittura umbra specialmente del Perugino e del Pinturicchio. Proprio per queste similitudini figurative il Vasari riconduce l'opera alla mano di Pietro Perugino. L'*Annunciazione Pala Oddi* (fig. 6), 1502-1503, olio su tavola, Pinacoteca Vaticana, è la prima tavola a sinistra all'interno della predella della *Pala degli Oddi*. Maria siede a destra del dipinto e tiene con una mano un libretto aperto e poggiato sulle gambe. Intanto appare a sinistra l'Arcangelo Gabriele che saluta la Vergine e porta nella mano sinistra un giglio bianco. La Vergine indossa un abito rosso coperto da un mantello blu. A Firenze l'artista venne in contatto con i massimi esponenti della cultura locale: Leonardo e Michelangelo. L'influenza leonardesca si avverte nella *Madonna del Granduca* (fig. 7) del 1506 e nella piccola *Madonna Cowper* (fig. 8). La *Madonna del Granduca* è uno dei dipinti più celebri di Raffaello e una delle immagini identitarie della Galleria Palatina, il Museo che custodisce il più alto numero al mondo di dipinti su tela e tavola del pittore urbinato. Si tratta di una delle opere più amate di Raffaello, dove l'artista dà prova della sua capacità di rendere immediata e umana la rappresentazione del sacro. Il quadro fu dipinto da Raffaello intorno al 1506-7, durante il suo soggiorno a Firenze tra il 1504 e il 1508, quando in città Michelangelo, Leonardo e fra' Bartolomeo stavano producendo i loro capolavori. Nella ***Piccola Madonna Cowper*** i soggetti rappresentati sono la Vergine Maria e Gesù Bambino (curiosamente manca San Giovannino di solito il terzo protagonista): i due soggetti sono legati in un abbraccio reciproco.

Ritratto di giovane donna, 1505 (fig. 9) Inchiostro nero su carta, Parigi, Musée du Louvre. Di quest'opera conserviamo il disegno preparatorio, raffigurante il soggetto originale, in cui la donna non tiene alcun animale, ma presenta le braccia incrociate sul busto in primo piano. È palese la derivazione del soggetto e dell'impianto compositivo della Gioconda di Leonardo, cui, secondo le fonti, il maestro di Vinci stava lavorando in quegli anni e che il giovane Raffaello ebbe chiaramente modo di vedere e di copiare.

Tra il 1505 e il 1508 eseguì inoltre grandi tavole che rappresentano: *la Madonna del Cardellino* (fig.10) e la cosiddetta *Bella giardiniera*. L'opera *Madonna del Cardellino* fu nelle collezioni del Cardinale Giovan Carlo de' Medici, per poi giungere definitivamente agli Uffizi, dove si trova tuttora. I protagonisti della scena sono la Vergine Maria, Gesù Bambino e San Giovanni Battista bambino; tutti e tre si trovano in un paesaggio naturale. I due bambini stanno giocando con un cardellino che rappresenta la Passione di Cristo. Il nome del dipinto *la Bella giardiniera* (fig.11), inventato nell'Ottocento, si riferisce alla bellezza della figura di Maria assisa in un prato che assomiglia a un giardino. L'opera è generalmente identificata con quella che il Vasari citò come eseguita per il senese Filippo Sergardi, lasciata incompiuta dopo la partenza per Roma (1508) e completata da Ridolfo del Ghirlandaio, figlio di Domenico Ghirlandaio.

L'influsso michelangiotesco, cominciato con i ritratti dei Duchi di Urbino, proseguì in altri dipinti come la *Dama con liocorno* (fig. 12), 1505-1506 circa, olio su tavola, Roma, Galleria Borghese. La *Dama con liocorno* è un ritratto fantastico che, nell'impostazione compositiva, ricorda la Gioconda di Leonardo. I lunghi capelli biondi sono poi raccolti da un'acconciatura che scende dietro la schiena. L'abito presenta un'ampia scollatura sulla quale si nota una collana preziosa, decorata con un grande rubino quadrato e una perla bianca. L'abito elegante dalla vita molto stretta è impreziosito da ampie maniche rosse. Infine un piccolo unicorno è accucciato tra le mani della dama in prossimità dell'angolo in basso di sinistra. Raffaello realizzò questo celebre ritratto nel 1505 – 1506 all'età di



Fig.7 Madonna del Granduca
Em. 29.6.1983
Ungheria
ASI 1° G Budapest
Ediz. Magyar Filatéla



Fig.8 Madonna Cowper
National Gallery,
Washington
Em.11.1973 USA
Ann. 1°G Washington
Ediz. non indicata



Fig.9 Ritratto di giovane donna
Em. 18.5.2009 S.M.O.M.
ASI 1° G
Ediz. non indicata



Fig.10 Madonna del Cardellino
Em. 4.6.1970 Italia
Ann. 1° Livorno
Ediz. Giusti Firenze



Fig.11 La Bella Giardiniera
Louvre - Parigi
ASI 1° G 26.1.2008 Parigi

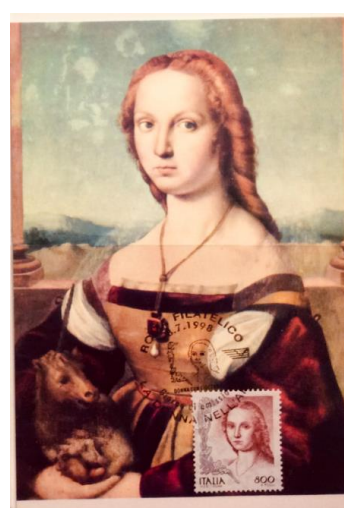


Fig.12 Dama con liocorno
Galleria Borghese – Roma
La Donna nell'Arte
Em. 8.7.1998 Italia
ASI 1°G Roma
Ediz. non indicata

22 anni. La fama del pittore giunse a Roma, dove il Papa Giulio II gli affidò l'incarico per la decorazione delle Stanze vaticane, licenziando tutti gli altri pittori. I lavori cominciarono nel 1508 dalla *Stanza della Segnatura* che ospitava la biblioteca privata del Papa. Qui dipinse gli affreschi *Disputa del Santo Sacramento* (fig. 13) e la *Scuola di Atene* (fig.14).

Nella *Disputa del Santo Sacramento* Gesù è seduto al centro con le braccia aperte. Alla sua destra siede Maria mentre a sinistra San Giovanni Battista. Più in alto invece Dio Padre benedice tenendo con la sinistra un globo. In basso si libra una colomba bianca. Intorno a lui si distribuiscono gli Angeli mentre in basso siedono gli Apostoli ed i Santi. In basso ai lati dell'altare dove si trova il Santo Sacramento sono raffigurati invece i Padri della Chiesa. In basso al suolo, ai lati dell'altare, invece è dipinta la Chiesa Militante: San Gregorio Magno (con i tratti di Giulio II), San Girolamo, Sant'Ambrogio e Sant'Agostino. Inoltre sono presenti anche personaggi storici quali Sisto IV e Dante Alighieri a destra e fra' Beato Angelico a sinistra.

La Scuola di Atene (1510, affresco, Città del Vaticano, Palazzi Vaticani, Stanza della Segnatura) celebra il sapere umano e la conquista del bello. Papa Giulio II incaricò il Maestro di rappresentare una scena ambientata nel mondo classico per indicare le radici della civiltà romana. Nella scena vi sono scienziati e intellettuali contemporanei a Raffaello e appartenenti al mondo classico. I protagonisti dipinti al centro contro il cielo sono i filosofi Platone e Aristotele. Platone ha un braccio alzato e con una mano indica il cielo. Si tratta di un riferimento al mondo delle idee che furono l'oggetto del suo studio. Aristotele ha il braccio alzato di fronte a sé e il palmo della mano rivolto verso il basso. Con questo gesto il filosofo indica il suo interesse per l'esperienza e la natura. Il ciclo degli affreschi della Stanza della Segnatura in Vaticano fu eseguito da Raffaello tra il 1508 ed il 1511. Cornici dipinte a grottesche dividono la superficie della volta in tredici scomparti; intorno a un ottagono centrale, con putti reggenti lo stemma papale, stanno quattro medaglioni, in corrispondenza delle lunette delle pareti, con le personificazioni della *Teologia* (il Vero rivelato), *Giustizia* (il Bene), *Filosofia* (il Vero razionale) *Poesia* (il Bello) (fig.15)

Stanza dell'Incendio di Borgo

Gli affreschi illustrano le aspirazioni politiche di Leone X per mezzo di storie tratte dalle vite (narrate nel Liber Pontificalis) di due Papi precedenti con lo stesso nome. In tutti gli episodi il Papa assume i tratti del Pontefice regnante Leone X.

L'Incoronazione di Carlo Magno (fig. 16) avvenuta in S. Pietro nella notte di Natale dello 800, è un affresco databile al 1516 - 1517 e situato nella Stanza dell'Incendio di Borgo. Raffaello dipinse l'Incendio di Borgo nel 1514. La vicenda rappresentata è incentrata sulla figura di Papa Leone IV, il quale, in epoca medievale con un gesto miracoloso, spense l'incendio di Borgo, un quartiere di caseggiati che circondavano la Basilica di San Pietro. Per questo affresco, Raffaello fu fortemente influenzato dagli affreschi di Michelangelo, che aveva completato la Cappella Sistina; infatti ritroviamo una nuova plasticità nei corpi. Una grande volumetria la ritroviamo anche nel giovane che porta sulle spalle un uomo anziano, una chiara citazione classica di *Enea che porta sulle spalle il padre Anchise* (fig. 17).

Ritratto di giovane con la mela (fig. 18) è un dipinto a olio su tavola databile al 1505 circa e conservato nella Galleria degli Uffizi a Firenze.



Fig.13 Disputa sul Santo Sacramento
 Stanza della Segnatura
 Em. 23.9.2009 SCV- ASI 1°G SCV
 Ediz. non indicata



Fig.14 La Scuola di Atene-Palazzi Vaticani
 Stanza della Segnatura
 Em. 2.10.1986 SCV ASI-1°G SCV
 Ediz. non indicata



Fig.15 La Filosofia
 Em. 14.6.1983 SCV
 ASI 1°G SCV
 Ediz. non indicata



Fig. 16 Incoronazione di Carlo Magno
 Em. 3.5.1982 Italia
 ASI 1°G Roma
 Ediz. non indicata



Fig.17 Enea porta
 sulle spalle il padre
 Anchise
 Em. 7.4.1960 Italia
 ASI 1° G Roma
 Ediz. non indicata

Fig.18 Giovane con
 mela
 Em. 7.4.1967 Yemen
 ASI 1° G 7.4.1967Sanaa



Il pomo dorato alluderebbe alla scelta di Paride, che gli avrebbe fruttato la carica temporale futura. Straordinaria è la freschezza cromatica del dipinto, basata sui toni rossi intensi in contrasto con il paesaggio dai colori freddi, facendo sì che si esaltino a vicenda. Nello stesso periodo eseguì altre opere tra le quali la *Madonna dell'Alba* e la *Madonna della Seggiola* (fig. 19), (Galleria Palatina, Palazzo Pitti, Firenze), dipinto a olio su tavola. La *Madonna della Seggiola* è un tondo che rappresenta la Madonna, Gesù e S. Giovannino in atteggiamenti quotidiani. La Madonna ha un copricapo simile ai tessuti del Rinascimento, ha un copri spalle come una borghese e si vede lo schienale di una seggiola. Raffaello ha umanizzato la figura sacra. Le figure compiono gesti e movimenti del corpo che seguono la forma del tondo. La testa della Madonna è inclinata leggermente verso la testa di Gesù. Questi gesti e sguardi formano movimenti circolari simbolo di affetti familiari. La datazione si basa su elementi stilistici ed è collocata intorno al 1514. La *Madonna Tempi* (fig. 20) è un dipinto a olio su tavola databile al 1508 circa. Essa prende il nome della famiglia fiorentina che commissionò l'opera a Raffaello, conservata oggi nella Alte Pinakotek di Monaco, è una tavola, realizzata probabilmente nel 1508, prima del trasferimento romano dell'artista. La Madonna è ritratta a mezza figura col Bambino in braccio. Tutto il gruppo è percorso da un'unica sensazione di moto che va dall'ampio giro di manto in basso, fino all'abbraccio e al tenero gesto dei volti, così intimo e familiare.

I due volti che pur si toccano non finiscono l'uno nell'altro, non si fondono come avrebbe fatto l'ultimo Michelangelo nella meravigliosa Pietà Rondanini.

La *Madonna Esterhazy* (fig. 21) è un dipinto a olio su tavola databile al 1508 e conservato nello Szépművészeti Museum di Budapest. Un biglietto sul retro ricorda come l'opera venne donata da Clemente XI all'imperatrice Elisabetta Cristina di Brunswick-Wolfenbüttel. In un momento sconosciuto tra il 1721 e 1812, il dipinto passò alla famiglia Esterhazy. L'opera ritrae la Madonna a figura intera col Bambino poggiato su una roccia, mentre si sporge verso San Giovanni Battista fanciullo, a sinistra, intento a decifrare il messaggio su un cartiglio, sullo sfondo di un paesaggio.

Tra il 1511 e il 1513 eseguì gli affreschi della seconda stanza in Vaticano detta di Eliodoro con affreschi che rappresentano *Eliodoro cacciato dal tempio* (fig. 22), nel quale, come nella *Scuola di Atene*, l'architettura occupa l'intero sfondo. È un affresco realizzato tra il 1511 e il 1512. È situato nella Stanza di Eliodoro, destinata alle udienze private del Pontefice. L'affresco illustra l'episodio tratto dal Libro dei Maccabei, dove Eliodoro di Antiochia, ministro del Re siriano Seleuco IV fu incaricato di profanare il tesoro racchiuso nel tempio di Gerusalemme.

Grazie alla preghiera del sacerdote Ania, che chiese un aiuto divino, evocando un cavaliere a cavallo e due fanti, Eliodoro venne attaccato e cacciato dal Tempio con i suoi seguaci. *“L'Incontro di Leone Magno con Attila”* (fig. 23) è un affresco di 750 centimetri di base, realizzato da Raffaello Sanzio nel 1514.

L'opera è custodita nella stanza di Eliodoro dei Palazzi Vaticani. L'affresco fu ultimato durante il pontificato di Papa Leone X. Raffaello ritrasse l'episodio collocandolo nei pressi di Roma, come si evince dallo sfondo. Nello sfondo appaiono il Colosseo, un acquedotto, una basilica e un obelisco. Dal cielo appaiono i Santi Pietro e Paolo armati di spada. Attila e il suo esercito appaiono atterriti. Sulla sinistra è rappresentato Papa Leone I, seduto su un cavallo bianco, con la mano in alto che li benedice. I suoi lineamenti appaiono come quelli di Leone X. Nella Stanza di Eliodoro è affrescato anche il *Miracolo di Bolsena* (fig. 24) nel quale gli abiti dei dignitari e quelli del Pontefice testimoniano contatti con la cultura veneta.



Fig.19 Madonna della Seggiola
Em. 29.6.1983 Ungheria
ASI 1° G Budapest
Ediz. Magyar Filatéla Vallalat



Fig. 20 Madonna Tempio
Em. 13.8.1981 Costa Rica
Ann.I°G Costa Rica
Ediz. F.A. Ackermanns - München



Fig.21 Madonna Esterhazy
Em. 10.12.1968 Ungheria
ASI 1° G Budapest
Ediz. Magyar Filatéla Vallalat

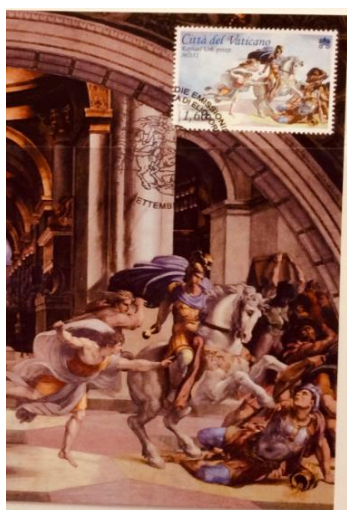


Fig. 22 Elidoro cacciato dal tempio
500° anniversario
Em. 2.9.2011 SCV
ASI 1° G SCV
Ediz. non indicata



Fig. 23 15° Cent. Concilio di Calcedonia - L'Incontro del Papa San Leone Magno con Attila
Em. 31.10.1951 Vaticano
Ann. 9.11.1952 Città del Vaticano
Ediz. non indicata



Fig. 24 Miracolo di Bolsena
Em. 28.2.2013 SCV
ASI 1° G SCV
Ediz. non indicata

La scena rappresentata fa riferimento al Miracolo Eucaristico di Bolsena avvenuto nel 1263: stando alla tradizione, un sacerdote boemo non credeva nella conversione del Corpo di Cristo in Pane Eucaristico e del Sangue di Cristo in Vino, fino a che, proprio durante la messa, vide che dall'Ostia cominciò a gocciare sangue; da qui nacque nel 1624 la festa del Corpus Domini. Proprio davanti al sacerdote si trova inginocchiato Giulio II, riconoscibile attraverso il suo sgargiante abbigliamento. L'ambiente che ospita questa scena è una Basilica.

Costruita a partire dal 1506 dall'architetto Baldassarre Peruzzi per il ricco banchiere senese Agostino Chigi, Villa Farnesina a Roma è uno degli edifici più rappresentativi dell'architettura rinascimentale del primo Cinquecento. Nella Loggia di Psiche venne dipinto il ciclo con le Storie di Amore e Psiche tratte dall'Asino d'oro di Apuleio ad opera di Raffaello e dei suoi allievi. L'immagine riproduce "*Venere e Psiche*", posta sul pennacchio di una colonna, il cui *disegno* (fig. 25) realizzato da Raffaello e datato 1517 è oggi conservato al Dipartimento di Arti Grafiche del Museo del Louvre di Parigi, mentre l'affresco venne eseguito dall'allievo Giulio Romano. La *Madonna dei Candelabri* (fig. 26) è un dipinto a olio su tavola databile al 1513-1514 circa e conservato nel Walters Art Museum di Baltimora. L'opera proviene dalla collezione Borghese di Roma, e viene di solito fatta risalire agli anni della Stanza di Eliodoro. Il tondo mostra la Madonna col Bambino tra due angeli reggifiaccola, da cui il nome. Maria è seduta a mezza figura, col Bambino sulle ginocchia. Le due figure principali, aggraziate e unite da amorevoli gesti, sono ruotate l'una verso l'altra, riempiendo un'ellissi centrale di grande effetto monumentale, che sembra preannunciare la *Madonna della Seggiola*.

Eseguì inoltre in questo periodo opere come il *Profeta Isaia* nella chiesa di Sant'Agostino a Roma e la *Madonna di Foligno* (fig. 27), dipinto a olio su tavola trasportata su tela, databile al 1511 - 1512 e conservato nella Pinacoteca Vaticana. La *Madonna col Bambino* appare seduta sulle nubi e circondata da un disco aureolare, a sua volta attorniato da una corona azzurra di serafini che prendono forma dalle nuvole. Ai piedi di Maria si stende un paesaggio naturale dal quale emerge una cittadina sovrastata da un arco luminoso, entro cui è inserita una palla infuocata. In una inconsueta veste azzurra, San Girolamo, riconoscibile dal leone mansueto, che presenta a Maria il committente Sigismondo inginocchiato, ritratto di profilo. Al centro si vede un angioletto che rivolge uno sguardo trasognato verso l'apparizione celeste e regge in mano una tabella priva di iscrizioni.

Sotto il pontificato di Leone X, ed alla morte di Bramante, Raffaello fu nominato architetto della fabbrica di San Pietro. Tra il 1514 e il 1516 dipinse due pale d'altare: *l'Estasi di Santa Cecilia* a Bologna e la *Madonna Sistina* (fig. 28). Le Madonne di Raffaello Sanzio sono famose in tutto il mondo per la loro bellezza, purezza e semplicità, ma quella disegnata in questa scena è diversa da tutte le altre. La Vergine con il Bambino occupa la zona centrale della composizione, mentre appoggiano i piedi su un morbido letto di nuvole, con alla loro sinistra San Sisto ed a destra Santa Barbara. Solo Maria e Gesù Bambino rivolgono il loro sguardo verso di noi; gli occhi di tutti gli altri protagonisti sono rivolti verso altri personaggi. Contemporaneamente eseguì alcuni ritratti di personaggi illustri tra i quali il *ritratto di Baldassarre Castiglione*, il doppio ritratto che si trova alla Galleria Doria a Roma e la cosiddetta *Velata* (fig. 29). Il velo posato sui capelli, da cui deriva il titolo con cui è noto questo splendido ritratto, indica la condizione di donna maritata, ma rimane incerta l'identità della protagonista.



Fig. 25 Venere e Psiche
Em. 9.4.1983 Francia
ASI 1° G Parigi
Ediz. R.M.N. - Parigi



Fig. 26 Madonna dei Candelabri
Baltimora, Walters Art Gallery
Em. 10.11.1983 Italia
ASI 1° G Natale 83
Ediz. non indicata



Fig. 27 Madonna di
Foligno Pinacoteca
Vaticana
Em. 1.3.2012 SCV
ASI 1° SCV
Ediz. non indicata



Fig. 28 Madonna Sistina
Dresda
Em. 14.1.1954 Saar
Ann. 1°G Saarbrücken
Ediz. non indicata



Fig. 29 La Velata
Em. 29.6.1983 Ungheria
ASI 1° G Budapest
Ediz. Magyar Filatélia
Vallalat



Fig. 30 Giovanna
d'Aragona
Em. 29.6.1983 Ungheria
ASI 1° G Budapest
Ediz. Magyar Filatélia

Secondo Giorgio Vasari (1511 - 1574), che vide il dipinto quando si trovava nella casa del mercante Matteo Botti a Firenze, si tratterebbe del ritratto della donna amata da Raffaello fino alla morte, Margherita Luti detta la Fornarina. La donna è posta di tre quarti con una spalla arretrata come già aveva sperimentato per i ritratti Leonardo da Vinci, ampliando la profondità spaziale e la modulazione delle luci e delle ombre. Lo sfondo scuro fa risaltare gli incarnati rosati della giovane e la luminosità della veste chiara di seta. Il gesto che la donna compie portandosi la mano destra al cuore è forse un'espressione di devozione e amore. *"Giovanna d'Aragona"* (fig. 30) è un dipinto attribuito a Raffaello, realizzato con tecnica ad olio su tela intorno al 1518, ed è custodito nel Museo del Louvre a Parigi. La com-posizione fu realizzata su richiesta del Cardinale Bernardo Dovizi da Bibbiena (1470 – 1520). Fu trasferita in Francia il 10 agosto 1518 in donazione a Francesco I di Valois. Da Le "Vite" di Giorgio Vasari risulta che la testa fosse stata realizzata personalmente da Raffaello. Negli anni tra il 1518 e il 1520 l'aiuto della bottega divenne necessario per l'attività del pittore. Tra le ultime opere abbiamo la Visione di Ezechiele a Palazzo Pitti a Firenze e la *Trasfigurazione*. La *Trasfigurazione* (fig. 31) è l'ultima grande opera rea-lizzata (1518-1520) dal Maestro prima di morire, completata nella parte inferiore da Giulio Romano. E' una tempera grassa su tavola, custodita nella Pinacoteca Vaticana. Ne esiste una ripro-duzione in mosaico all'interno della Basilica di San Pietro. Gesù, Giacomo, Giovanni e Pietro sono dipinti nella parte superiore della tela su di un'altura. Gli apostoli giac-ciono a terra confusi e spaventati dalla *Trasfigurazione di Gesù che levita in alto* (fig. 32) circondato da un alone luminoso. A fianco di Cristo si trovano Mosè ed Elia. Sulla sinistra, ai bordi della collinetta sono presenti alla visione due Santi. A destra della collina nel cielo il sole tramonta. In basso invece i nove Apostoli rimasti ai piedi del Monte Tabor accolgono il ragazzo indemoniato e tentano di prestargli soccorso invano. Insieme al ragazzo ci sono anche i genitori. Il padre tenta di trattenere il ragazzo mentre la madre è inginocchiata con le spalle rivolte all'osservatore. Già Andrea Vasari nelle sue Vite aveva indicato come la *Trasfigurazione* fosse l'ultimo dipinto di Raffaello. Anche la critica moderna è concorde con questa cronaca. Le luci poi sono organizzate secondo un vero e proprio progetto scenico che crea una resa spettacolare.

Raffaello morì a 37 anni, il 6 aprile del 1520 nel giorno del suo compleanno. E' considerato uno dei più grandi artisti rinascimentali e di tutti i tempi. Alla sua morte prese il via una scuola che portò avanti il suo stile caratterizzato da una grande ricerca formale. La pittura di Raffaello influenzò già nella sua epoca il tardo Rinascimento e fu considerata un modello dai maestri delle Accademie fino alla metà dell'800.



Fig.31 Trasfigurazione
Em. 30.9.1976 SCV
ASI 1° G SCV
Ediz. non indicata

Fig.32 Trasfigurazione
Particolare
Em. 30.9.1976 SCV
ASI 1° G SCV
Ediz. non indicata



LE NOVITA' D'ITALIA 2019 – 2020

THE AIM's MAXIMUM CARDS 2019 - 2020 OF ITALY

GRUPPO DI REALIZZAZIONE : Masetti - D'Agata - Torcelli

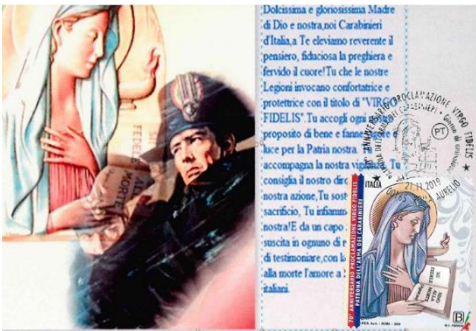
Per richieste contattare uno dei realizzatori: coordinate in seconda di copertina



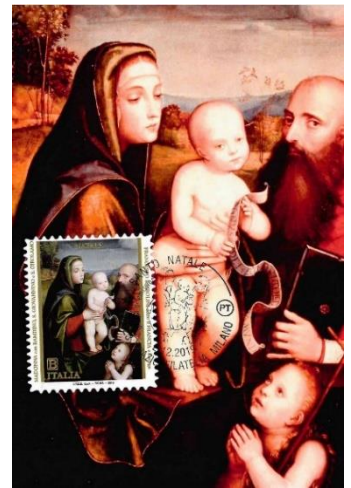
Cicerone in senato – opera di Cesare Maccari- 100°anniv. morte.
Em.15-11-2019 Italia
ASI-I°G Roma
Ed. Ducato



Vigili del fuoco in azione
80° anniversario costituzione del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Em. 21-11-2019 Italia
ASI-I°G Roma – Ed. Nettuno



Virgo Fidelis – 70° anniversario della sua proclamazione a Patrona dell'Arma dei Carabinieri
Em. 21-11-2019 Italia
ASI-I°G Roma
Ed. Nettuno



Serie Natale Religioso
Madonna con Bambino, San Giovanni e San Girolamo – opera di Francesco Raibolini detto "il Francia"
Em. 2-12-2019 Italia
ASI-I°G Milano



Serie Natale Laico
Em.2-12-2019 Italia
ASI-I°G Milano



Federico Fellini
100° anniversario nascita
Em. 20-01-2020 Italia
ASI-I°G Rimini



70ª Edizione del festival di Sanremo
Em. 7-02-2020 Italia
ASI-I°G Sanremo



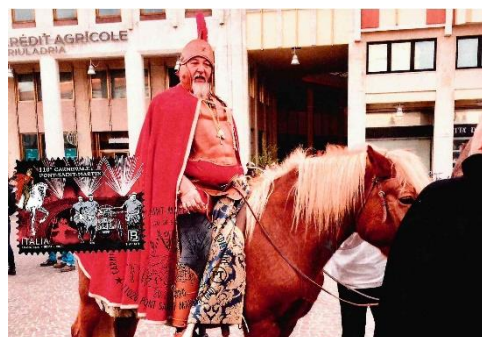
Campionato del mondo di Biathlon
Em. 12-02-2020 Italia
ASI-I°G Antherselva (BZ)



Carnevale di Pont Saint Martin
110° anniv.- Il ponte del diavolo
Em. 20-2-2020 Italia
ASI-I°G Pont Saint Martin



Carnevale di Pont Saint Martin
110° anniv.- La corsa delle bighe
Em. 20-2-2020 Italia
ASI-I°G Pont Saint Martin



Carnevale di Pont Saint Martin
110° anniv.- San Martino a Cavallo
Em. 20-2-2020 Italia
ASI-I°G Pont Saint Martin



Madonna Lauretana- centenario
 proclamazione a protettrice degli
 aviatori - Crest dell'aeronautica
 Em. 08-05-2020 Italia
 ASI -I°G Roma

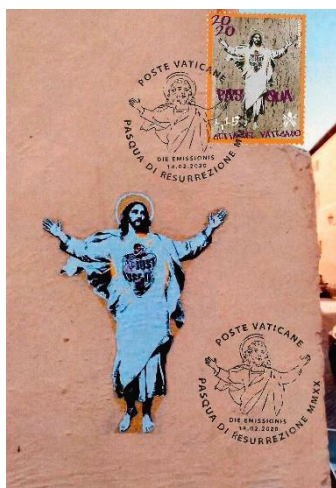


Madonna Lauretana- centenario
 proclamazione a protettrice degli
 aviatori - Crest dell'aeronautica
 Stemma Aeronautica Militare
 Soggetto secondario
 Em. 08-05-2020 Italia ASI -I°G Roma

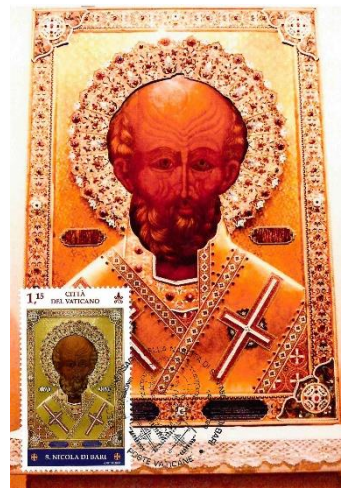
LE NOVITA' DEL VATICANO AL 14-02-2020



Sacrificio di Isacco
 Opera di G.B. Tiepolo
 250°anniv. morte
 Em.14.02.2020 SCV
 ASI-I°G SCV
 Realizz. A.I.M.



Pasqua di Resurrezione
 Murales
 Em.14-02-2020 SCV
 ASI-I°G SCV
 Realizz. A.I.M
*Errore del timbratore per
 i due timbri apposti*



San Nicola di Bari
 1750° anniv. nascita
 Em.14-02-2020 SCV
 ASI-I°G SCV
 Realizz. A.I.M.

RIEPILOGO DELLE REALIZZAZIONI AL 30-06-2020

SUMMARY OF MAXIMUM CARDS REALIZED FROM AIM UP 30 - 06 - 2020

ESCLUSIVAMENTE RISERVATE AI SOCI IN REGOLA CON LE QUOTE ASSOCIATIVE

Per la cessione di questo materiale e precedente rivolgersi al Vice Presidente o al Presidente

L'evasione avverrà secondo priorità di ricezione delle richieste. Per recapiti , vedasi II di copertina

ITALIA

CM REALIZZATE

- 1) 100° Anniv. nascita Federico Fellini 1CM
- 2) 70°Ediz. Festival di Sanremo 1CM
- 3) Camp. mondiale di Biathlon 2020 1CM
- 4) 110°Carnevale di Pont Saint Martin 3CM
- 5) 100° Anniv. proclam. Madonna di Loreto
a Protettrice aeronautica 2CM
- 6) 120° nascita di Eduardo De Filippo 1CM
- 7) 3°anniv.uccisione di Bruno Ielo 1CM
- 8) 50°anniv.morte di G. Ungaretti 1CM
- 9) Sanpaoloni di San Cataldo 1CM
- 10) 100°anniv. nascita Alberto Sordi 1CM
- 11) Antichi Itinerari Postali 2CM

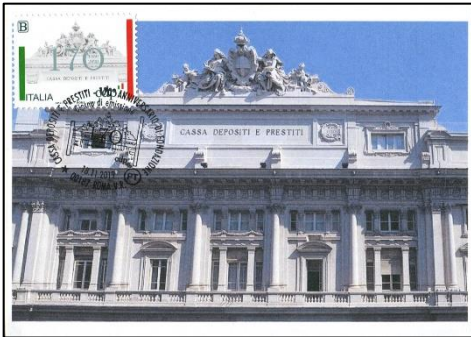
CM NON REALIZZATE

- 120°anniv. Fond. S.S. Lazio
- 100 anniv. morte di Modigliani
- 30° anniv. di Telethon
- 100°anniv. Fond. F.I.L.A.
- 100°anniv. Fond.Cagliari calcio
- 130°anniv Fond..Divella SpA

STATO CITTA' DEL VATICANO

SUMMARY OF MAXIMUM CARD ONLY REALIZED FROM AIM

- 1) 100°anniv. morte Giambattista Tiepolo 1CM
- 2) 175°anniv.nascita di San Nicola di Bari 1CM
- 3) Pasqua di Resurrezione 1CM
- 4) Antichi itinerari postali 2CM
- 5) 500°anniv. morte Raffaello Sanzio 2CM



Cassa Depositi e Prestiti
170° anniversario fondazione
Em.18-11-2019 Italia
ASI- I°G Roma
Real. Renzo Chinaglia



10° anniversario del riconoscimento
D.O.C al Prosecco
Em.19-11-2019 Italia
ASI-I°G Treviso
Real. Renzo Chinaglia



Paperino e Paperina.
ASI-1°G Lucca 30-10-2019.
Cart. ed. polacca
Real. Gianfranco Poggi



10° anniversario del riconoscimento
D.O.C al Prosecco
Em.19-11-2019 Italia
ASI-I°G Trieste
Real. Gian Carlo Torcelli



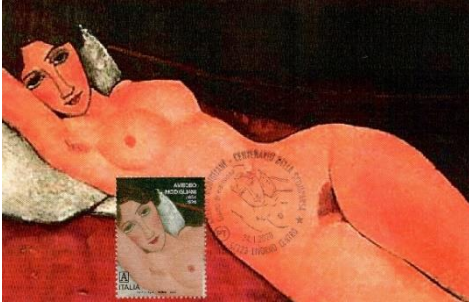
Putto di Andrea della Robbia.
ASI -1G Firenze
22-10-2019
Cart. d'epoca
Real. Gianfranco Poggi



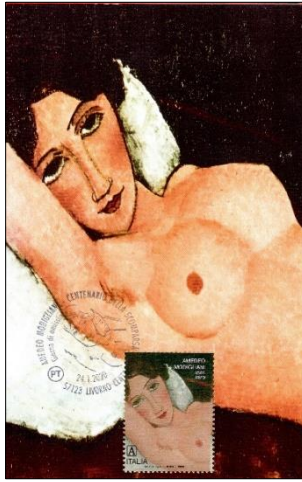
Ospedale degli Innocenti di Brunelleschi
ASI- 1G Firenze 22-10-2019.
Cartolina d'epoca
Real. Gianfranco Poggi



50° anniversario Fondazione Federazione
di Handball Em.5-11-2019 Italia
ASI-I°G Roma
Real. Gian Carlo Torcelli



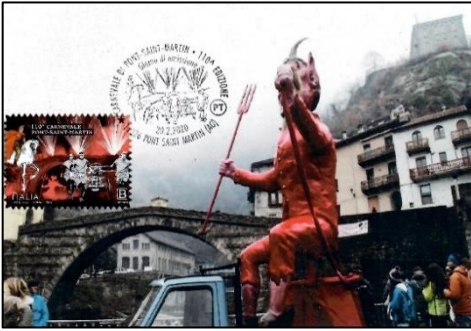
Amedeo Modigliani 100°anniv. morte
Nudo di ragazza su cuscino bianco
Staatsgalerie Stuttgart
Em. 24-01-2020 Italia ASI-I°G Livorno
Real. **Gian Carlo Torcelli**



Amedeo Modigliani
100°anniv. morte- Particol.
Em. 24-01-2020 Italia
ASI-I°G Livorno
Real. **Gian Carlo Torcelli**



Carnevale di Pont Saint Martin(AO) - 110° anniv.
Em. 20-2-2020 Italia
ASI-I°G Livorno
Real. **Gian Carlo Torcelli**



Carnevale di Pont Saint Martin(AO)-
110° anniv.
Em. 20-2-2020 Italia
ASI-I°G Livorno
Real. **Gian Carlo Torcelli**



Carnevale di Pont Saint Martin(AO)-
110° anniv.
Em. 20-2-2020 Italia
ASI-I°G Livorno
Real. **Gian Carlo Torcelli**



Carnevale di Pont Saint Martin(AO)
110° anniv.
Em. 20-2-2020 Italia
ASI-I°G Livorno
Real. **Gian Carlo Torcelli**



100°anniv.FILA
Em. 21-05-2020
Italia
ASI-I°G Pero
Real. **Gian.C.Torcelli**